



ALLA MEDESIMA.



*E' mai, nè sì bel corpo alma più
bella
Infuse il Ciel per far Donna per-
fetta,
Nè già mai diede altrui d'un An-
gioletta
Viso, senno, valor, gratia, e fauella.*

*Se pensa, se sorride, E se fauella,
Ogn'atto, ogni parola arde, e diletta;
Nè s'ode, o vede cosa hoggi sì eletta,
Che non habbia Natura accolta in ella.
Qual bassa, e mortal lingua alzar si tanto
Dunque potrà, ch'aggiunga ou'huopo fora,
Se nulla di mortal le diede Iddio?
Se'l Nome di tua Altezza esalto, e canto
Non s'inalza la voce, oue dimora
Il suo merito infinito, e'l desir mio.*